

CONAD
Persone oltre le cose

TEATRO IN CLASSE

CONAD
Persone oltre le cose

Un Pinocchio non omologato abbandonato da Geppetto

Rilettura di Antonio Latella del classico *colloquiamo*



IL GRUPPO
Ecco la classe 5°C del Liceo Monti che ha recensito il Pinocchio di Latella. Tra i commenti entusiastici quello per l'attore principale Christian La Rosa

re meno importanza alle bugie di Pinocchio, in quanto infantili e ingenui, spostando invece l'attenzione sulle bugie del mondo dei grandi. È infatti la menzogna di Geppetto il principio della storia e la sua stessa conclusione: Pinocchio nasce dal desiderio di un profito e non dall'amore di un padre. «Non promettere Pinocchio, in questa casa non si promette mai» è il primo insegnamento che trasmette Geppetto al suo burattino, segno dell'inesistenza di una verità assoluta.

La conclusione dello spettacolo, infine, stravolge rispetto all'originale, rovescia la prima bugia che tira le fila dell'intera opera: il padre-creatore confessa a Pinocchio di non essere in grado di amarlo e rappresentare un genitore per lui. «Sentite come piange la verità? Ha paura di essere, di fare».

Hanno scritto Elena Camaeci, Nicole Carratta, Sofia Castagnoli, Agnese De Angelis, Eleonora Diprè, Giada Fabiani, Isabel Fischer, Martina Frini, Brunella Grassi, Alessio Guidi, Andrea La Serra, Chiara Lasagna, Riccardo Medri, Camilla Poletti, Federico Schertino, Caterina Seganti, Bianca Spessotto, Chiara Ventrucci, Sara Zoffoli, Naïssa Zucchini.
Classe 5°C del Liceo Monti

omologata. È Pinocchio l'unico

che risulta autentico, attraverso il suo costume e le sue scelte ingegnere dettate dall'impulso, che mettono in evidenza la sua autenticità. La lontananza dalla società gli permette inizialmente di agire seguendo la propria sensibilità. Venendo poi a contatto con la falsità

RISPETTO alle versioni tradizionali, Latella ha voluto attribui-

prio come un bambino, che muove i suoi primi passi nel mondo esterno, Pinocchio balbera e gioca con le parole da lui stesso create. Il contesto in cui vive Pinocchio rappresenta un parallelismo con la società contemporanea. Nessuno ha una propria identità, tutti fanno parte di una massa

Il conflitto tra padri e figli: la genesi di un bullo
di con quello che oggi è definito bullo che, così come il rapporto ostile tra genitori e figli, è elemento caratterizzante della società odierna. Spesso all'origine di questi atteggiamenti vi è un difficile rapporto genitori-figli, causato dal mutamento dell'istituzione familiare. Tutto ciò causa confusione nei ragazzi, i quali hanno un minore senso di rispetto nei confronti

dei genitori, che a loro volta si mostrano incapaci di affrontare eventuali problemi. Questo comporta che fare un figlio non significa necessariamente essere capaci di amarlo o di agire per il suo bene. Secondo Latella, il conflitto si conclude con la morte del burattino: è possibile sperare in un superamento del conflitto?

5^aBe: Thomas Ambrogini, Francesco Botta, Carolina Brati, Valentina Brandolini, Giorgia Carloni, Cecilia Dolcini, Leonardo Giannini, Alessandro Gollinucci, Martino Magagnoli, Francesca Mammi, Jean Martani, Siria Masini, Matteo Marassoni, Denise Moratti, Alessandro Perotti, Nicola Rusci, Andrea Severi, Giusy Stigliano, Francesca Tagliante, Alice Turchini, Chiara Vincenzi, Giorgia Vitali, Arianna Zaffi, Gian Marco Zanicchi.



IL GRUPPO
Ecco la classe 5°C del Liceo Monti che ha recensito il Pinocchio di Latella. Tra i commenti entusiastici quello per l'attore principale Christian La Rosa

re meno importanza alle bugie di Pinocchio, in quanto infantili e ingenui, spostando invece l'attenzione sulle bugie del mondo dei grandi. È infatti la menzogna di Geppetto il principio della storia e la sua stessa conclusione: Pinocchio nasce dal desiderio di un profito e non dall'amore di un padre. «Non promettere Pinocchio, in questa casa non si promette mai» è il primo insegnamento che trasmette Geppetto al suo burattino, segno dell'inesistenza di una verità assoluta.

La conclusione dello spettacolo, infine, stravolge rispetto all'originale, rovescia la prima bugia che tira le fila dell'intera opera: il padre-creatore confessa a Pinocchio di non essere in grado di amarlo e rappresentare un genitore per lui. «Sentite come piange la verità? Ha paura di essere, di fare».

Hanno scritto Elena Camaeci, Nicole Carratta, Sofia Castagnoli, Agnese De Angelis, Eleonora Diprè, Giada Fabiani, Isabel Fischer, Martina Frini, Brunella Grassi, Alessio Guidi, Andrea La Serra, Chiara Lasagna, Riccardo Medri, Camilla Poletti, Federico Schertino, Caterina Seganti, Bianca Spessotto, Chiara Ventrucci, Sara Zoffoli, Naïssa Zucchini.
Classe 5°C del Liceo Monti

LA STORIA di Pinocchio si fonda sul rapporto genitori-figli, in particolare sulla relazione tra Geppetto e il burattino, creato dal padre per un fine prevalentemente egoistico ed utilitaristico, poiché l'obiettivo di Geppetto era guadagnare qualche quattrino, grazie alle sue esibizioni. Scoperta l'intenzione del padre, Pinocchio assume un atteggiamento deviante: si oppone agli schemi sociali e rifiuta l'istituzione scolastica. Egli si identifica quin-

Fino a domenica 21 gennaio 2018

Bis
PRENDI 2, PAGHI 1

Persone oltre le cose

MONTEFIORE
CENTRO
CONAD

**IL CENTRO
A DUE PASSI
DAL CENTRO**

CENTRO COMM. MONTEFIORE
Via L. Lucchi, 525 - Cesena
aperto tutti i giorni
dalle 8.00 alle 21.00
www.centromontefiore.it

CONAD SUPERSTORE
LAEMA

Via Leopoldo Lucchi, 525 Cesena - Tel. 0547.385225

CONAD SUPERSTORE
SUPER OTTO

P.le Cardinal Bessarione, 99 Cesena - Tel. 0547.28380